AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: MARSILIO, “IMPEDIREMO OSTRUZIONISMO PAGLIACCESCO, MINORANZA VUOLE MARCHETTE”.

25 Novembre 2022



L’AQUILA – “Solo uno scemo o chi fa propaganda, può pensare che sia, da sola, la Regione Abruzzo ad affrontare l’emergenza del caro energia, che l’intera Europa non riesce a risolvere. In consiglio non c’è nessuna marchetta e fondi a pioggia in arrivo, ed proprio questo che dà fastidio alle opposizioni, alle quali non consentiremo di bloccare oltre i lavori, applicando il regolamento”.

Un durissimo e a tratti sprezzante presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio interviene con una diretta facebook, annunciando l’utilizzo della “tagliola”, ovvero delle regole anti-ostruzionismo, che limitano numero emendamenti e serrano le tempistiche dell’approvazione delle norme, dopo la giornata campale di ieri in consiglio regionale, dove la seduta è saltata e aggiornata al martedì prossimo.

Questo perché la riunione della prima commissione Bilancio, chiamata ieri ad esaminare il rendiconto 2021, dalla cui approvazione vengono liberati circa 14 milioni di euro, è terminata poco dopo la mezzanotte, in quanto ad alzare le barricate sono stati i consiglieri regionali di opposizione, di centrosinistra e Movimento 5 stelle, che hanno messo in atto in efficace ostruzionismo, accusando la maggioranza di voler, “con il solito maxi emendamento distribuire contributi ad amministrazioni ed enti amici” mentre, come loro chiedono a gran voce che i fondi siano concentrati sul contrasto al caro bollette per famiglie e imprese.

Marsilio però arriva a ribaltare l’accusa: “hanno bloccato l’attività del Consiglio e della maggioranza per provare a dimostrare non si sa bene quale tesi, con una rappresentazione della realtà che è diventata per certi versi anche grottesca, oltre che totalmente falsa. Abbiamo in questi giorni letto più volte sui giornali dichiarazioni secondo la quale si racconta di una maggioranza pronta a far piovere emendamenti per finanziare 14 milioni di operazioni poco trasparenti, a vantaggio di amici, con le tipiche illazioni di chi non ha argomenti, di chi prova ad infangare l’attività dell’amministrazione”.

Dall’altra, continua ad ironizzare Marsilio, “ci sarebbe invece una minoranza a difesa della povera gente, delle imprese, delle famiglie che devono pagare le bollette. Una minoranza che si batte contro questa ottusa e sorda maggioranza che invece non farebbe nulla su questa materia”.

Afferma dunque Marsilio: “è arrivato il momento di raccontare la verità: quello che alla minoranza fa davvero saltare la mosca al naso è proprio il fatto che questa maggioranza non permetterà di trasformare l’assestamento di bilancio nell’ennesimo marchettificio, per fare tutti i contenti, ed proprio perché non abbiamo aperto alla trattativa tra le parti per accogliere qualche richiesta delle opposizioni e dare un po’ di mance ai loro consiglieri, che si è scatenata questa reazione inconsulta e irresponsabile”.

Da qui l’annuncio della tagliola: “gli esponenti delle minoranza in commissione hanno abusato del regolamento. E ora non intendiamo più tollerarlo, i presidenti delle commissioni e il presidente del Consiglio in aula utilizzeranno ciò che consente il regolamento, per impedire un ostruzionismo indecente irresponsabile, a tratti anche infantile e pagliaccesco. Se le opposizioni pensano di poter parlare 20 ore su ogni legge o di poter presentare decine di migliaia di emendamenti ad ogni articolo, se pensano di impedire a chi ha vinto le elezioni democraticamente, in un confronto libero e civile, di esercitare il diritto e il dovere di governare, ebbene: questo se lo devono togliere dalla mente”.

Assicura infine che nella finanziaria regionale non ci sarà nessuna “marchetta”: “i fondi andranno al trasporto pubblico locale, alle aziende del diritto allo studio universitario per fare le case dello studente a Chieti e Pescara, per la Protezione civile, per i pescatori a cui abbiamo garantito il de minimis. Poi ci sarà una piccola manovra inferiore al milione di euro per cultura, turismo e sport, per fare in modo che le risorse che si sono rese disponibili grazie agli accertamenti delle maggiori entrate e agli allineamenti contabili non vadano perse, in quanto vanno impegnate entro il 31 dicembre”.

Infine l’ultima legnata alle opposizioni: “dicono di voler curare gli interessi degli abruzzesi, vittime del caro energia, dei poveri e così via, ma gratta gratta dietro ci sono piccoli e meschini interessi di bottega, di chi deve accontentare la propria clientela elettorale, il proprio territorio, e vuole vedere approvato il suo piccolo emendamento”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli